

MOVIE MAX

Dal regista premio Oscar per Chinatown

Robert Towne

CHIEDI ALLA POLVERE

Un film prodotto da TOM CRUISE

Con

Colin Farrel

Salma Hayek

Donald Sutherland

Eileen Atkins

Idina Menzel

Justin Kirk

Tratto dal romanzo capolavoro di JOHN FANTE

Edito in Italia da Giulio Einaudi Editore

Note di produzione

Robert Towne, già vincitore di due premi Oscar (*Chinatown*, *Tequila Connection*) è il regista di *Chiedi alla Polvere*, ambientato sotto il cielo rovente della Los Angeles nel periodo della Depressione. Nella sua interpretazione del capolavoro di John Fante, *Chiedi alla Polvere*, Robert Towne ritrae una città al contempo volgare e piena di glamour,

brillante e malfamata – un luogo fatto di calore e polvere. Piena d’ogni genere di elementi provenienti da altrove – palme dall’Egitto e gente arrivata da ogni luogo in cerca di salute e benessere, fama e ricchezza – Los Angeles è il primo e l’ultimo approdo, il luogo dove tutti i sogni dovrebbero diventare realtà. E’ così per Arturo Bandini (Colin Farrell), figlio d’immigrati italiani che sogna di diventare uno scrittore famoso e sposare una bellissima bionda e per Camilla Lopez (Salma Hayek), una messicana che desidera sposare un vero WASP e perdere il suo cognome. In un’epoca in cui i rapporti tra gli “anglosassoni” e la gente di discendenza messicana sono appesi ad un filo, Bandini e Camilla si scontrano, combattendo la città e loro stessi per far sì che i loro sogni si avverino.

Per Towne, *Chiedi alla Polvere*, rappresenta il coronamento di una passione durata trenta anni. Dopo aver scoperto il romanzo mentre faceva ricerche per la sua sceneggiatura di Chinatown, Towne diede inizio ad un’amicizia con Fante durata fino alla morte dello scrittore nel 1983. I due scrittori discussero spesso della forma che un adattamento per lo schermo avrebbe potuto prendere. A metà degli anni ’90, due decenni dopo essersi innamorato del romanzo, Towne ne trasse una sceneggiatura non commissionata (un fatto senza precedenti per uno sceneggiatore della sua fama). La presentò alla vedova e editor di John Fante, Joyce Fante, che a sua detta “era stata presente sin dall’inizio: aveva curato il romanzo originale riga per riga”. La reazione di Joyce Fante fu entusiasta: “Sono molto dispiaciuta che John non possa più vedere questo, ne sarebbe stato orgoglioso”. L’adattamento era solo l’inizio. Per i successivi dieci anni Towne cercò di montare il progetto e trovare i finanziamenti.

La determinazione di Towne a realizzare *Chiedi alla Polvere* crebbe ancora di più quando i produttori Tom Cruise e Paula Wagner decisero di aiutarlo a realizzare il suo sogno, imbarcandosi in un viaggio che sarebbe durato una decade. “*Chiedi alla Polvere* è stato uno dei primi progetti che Tom ed io abbiamo sviluppato alla C/W Productions”, afferma la Wagner. “Ambedue avevamo già lavorato con Robert – in realtà io ero la sua agente alla CAA prima di diventare produttrice. Aveva scritto diversi film per Tom e avevamo prodotto *Senza Limiti*. Robert ha realizzato il suo sogno di girare questo film e per noi è molto gratificante sapere di averlo potuto aiutare a trasformare il sogno in realtà.

La strada che ci ha portato fin qui è stata affascinante; a volte ci vuole molto tempo per ottenere una cosa di valore”.

Secondo Towne la ragione per la quale il romanzo si è trasformato per lui in una passione, è che tocca dei forti sentimenti che egli nutre per la città e per il suo lavoro di scrittore.

“Questa storia ha leggerezza, intensità, rabbia, sensualità; contiene tutte quelle cose frustranti che un adolescente sente cercando di capire la sua vita e il suo futuro. Questo romanzo parla di Los Angeles nella sua fase adolescenziale, una città che è appena al di là della mia memoria. Per me è stato eccitante perché è stato come leggere della mia infanzia, di cose che amo e che non esistono più. In secondo luogo, il romanzo parla di uno scrittore che si sente rifiutato, non apprezzato e stupido; a volte pensa di essere un genio e altre di non avere un briciolo di talento. Quale scrittore non si sente così? Come potevo non identificarmi?”

“Los Angeles è la città delle illusioni e dei sogni,” continua Towne. “Tutti gli scrittori sono dei sognatori; hanno una visione e cercano di darle una forma. Anche un film non è altro che un sogno per il quale qualcuno nutre dei sentimenti abbastanza forti ed ossessivi da convincere altri a partecipare alla visione e cercare di trasformare il sogno in realtà”.

“Le parole di questo film sono la poesia di Robert Towne. E’ la sua ode a Los Angeles,” dice Wagner.

Paramount Classics in associazione con Capitol Films presenta una produzione Cruise/Wagner, una produzione VIP Medienfonds 3, una produzione Ascendant, *Chiedi alla Polvere*. Con Colin Farrell, Salma Hayek, Donald Sutherland, Eileen Atkins, Idina Menzel e Justin Kirk. Scritto e diretto da Robert Towne, tratto dal romanzo di John Fante, il film è prodotto da Tom Cruise e Paula Wagner come anche da Don Granger e Jonas McCord. I produttori esecutivi sono Redmond Morris, Mark Rosenmich, David Selvan, Andreas Schmid, Andy Grosch e Chris Roberts.

Il FILM

“Se esiste un pezzo di narrativa migliore su Los Angeles, allora non lo conosco,” dice Robert Towne di *Chiedi alla Polvere*, un romanzo di John Fante. Questa storia di un amore proibito e di una passione senza freni, secondo Towne cattura la storia della città in un modo unico. In un’intervista rilasciata nel 1989 alla rivista ‘American Film’, Towne ricorda come fu colpito dall’immediatezza del libro di Fante: “Era come se qualcuno avesse strappato un velo dal passato dandoti la possibilità di vederlo esattamente com’era.”

Secondo la produttrice Paula Wagner, il libro di Fante è anche un’affascinante analisi di carattere. “E’ un monologo interiore che ci permette di attraversare la mente e l’anima di Arturo Bandini,” afferma. “Viviamo l’esperienza del suo stato emotivo, del suo senso del mondo, delle sue paure e ossessioni per raggiungere il sogno americano – scrivere il grande romanzo americano, avere una moglie bellissima e bionda e una villa in collina. Ma il sogno americano che scoprirà non è affatto quello che si aspettava.”

Intrigato dal linguaggio di Fante, dalla profondità dei suoi personaggi e dal modo in cui aveva trasformato la Los Angeles del periodo della Depressione in un personaggio, Towne era determinato a portare il romanzo sullo schermo. Questa odissea durata trent’anni e diventata una passione consumante era iniziata con una dedica nella prima edizione del libro appartenuto a Towne: Fante scrisse per lo sceneggiatore, “nella speranza che tu possa portarlo in luoghi lontani.” Difatti, la realizzazione di questo sogno sarebbe divenuto un lungo viaggio attraverso anni e continenti entrando in contatto con alcuni dei talenti più interessanti dell’industria cinematografica contemporanea.

Colin Farrell interpreta Arturo Bandini, l’alter ego di John Fante. Uno degli attori più ambiti di Hollywood e dotato di uno straordinario magnetismo sullo schermo, Farrell riempie il ruolo con il suo carisma naturale. “Colin ha un effetto magnetico sia sugli uomini che sulle donne,” dice Towne. “Infatti, quando lo incontrai per la prima volta a casa mia, un’amica di mia moglie casualmente presente esclamò, ‘non so chi sia, ma qualsiasi cosa voglia, dategliela!’” racconta divertito Towne.

Chiedi alla Polvere parla della ricerca di se stessi in questo mondo,” dice Farrell. “Tratta della passione – non solo di sognare qualcosa ma di uscire e realizzarla.”

La passione per la vita – un instancabile, terrificante attacco all’apatia - è manifestata dall’iniziale repulsione (e più tardi attrazione) tra Arturo e Camilla, una cameriera messicana decisa a raggiungere il sogno americano attraverso il matrimonio. “Arturo e Camilla sono delle creature molto simili,” dice Farrell. Sono ambedue disperatamente alla ricerca di una serenità interiore senza però mai distogliere lo sguardo dall’esterno, da come il mondo li percepisce.”

Salma Hayek che interpreta Camilla, aggiunge che Fante ha posto Arturo e Camilla nel mezzo di un momento politicamente e socialmente difficile; Fante non ha paura di ritrarre le relazioni anglo-messicane a Los Angeles come una pentola in ebollizione. “Gli anni ’30 erano tempi duri per delle persone come Arturo e Camilla,” commenta la Hayek. Lui sogna la bionda californiana dagli occhi azzurri e lei non vuole altro che riuscire a sposare un ricco americano in modo che i suoi figli possano avere le opportunità che lei non ha avuto. Arturo e Camilla non hanno posto in questi sogni idilliaci ma quando s’incontrano, la loro attrazione reciproca esplose fuori controllo.

“Salma ha veramente aggiunto una dose d’argento vivo a Camilla. Possiede lo stesso spirito vivace del personaggio,” afferma Towne.

Il regista aggiunge che l’evidente compatibilità delle due star sullo schermo traeva la sua forza dal loro rapporto nella vita. “Salma e Colin hanno imparato a conoscersi molto bene; stavano lavorando a qualcosa che significava molto per ambedue e condividevano questa esperienza. E’ nata una vera amicizia: spesso li vedevamo camminare da soli, mano nella mano e parlare del film o della prossima scena.”

Tra gli attori non protagonisti il film vanta Donald Sutherland nel ruolo di Hellfrick, il vicino di Bandini; Dame Eileen Atkins nel ruolo della sua padrona di casa, Mrs.

Hargraves; l'attrice di Broadway Idina Menzel (vincitrice di un Tony per *Wicked*) nel ruolo della tormentata Vera Rifkin e Justin Kirk (*Angeli in America*).

Towne afferma che l'impegno dimostrato da Menzel è tipico della determinazione di tutti gli attori a voler far parte del film. "Idina stava lavorando ad uno spettacolo di grandissimo successo a Broadway e si è veramente battuta perché gli fosse concesso del tempo per lavorare al film. Le dettero il permesso all'ultimo momento e prese un volo per il Sudafrica senza aver tempo di prepararsi. Ha fatto dei sacrifici per poter partecipare al film – tutti ne hanno fatti. Non avrei potuto chiedere degli attori con più dedizione."

Towne è probabilmente l'unica persona in grado di portare "*Chiedi alla Polvere*" sul grande schermo. "*Chiedi alla Polvere*" è una storia d'amore particolarmente legata ad un luogo e ad un momento storico. Poteva essere raccontata solamente da un regista che, grazie alle sue approfondite ricerche per i suoi molti film ambientati a Los Angeles, era diventato un esperto della storia della città.

"Per me la storia era una sorta di "*Cime tempestose*" a Bunker Hill," dice Towne. "A suo modo è una storia antica come Romeo e Giulietta; finisce, come tutte le grandi storie d'amore, tragicamente. Sentiamo che l'amore è così potente che la sua durata si estenderà al di là degli individui che sono i ricettacoli di questa passione. Ci fa credere che qualcosa come l'amore esiste realmente. E' per questo che le storie d'amore ci commuovono e le andiamo a vedere; le commedie sentimentali sono divertenti ma le storie d'amore ci danno speranza."

Robert Towne ha una cultura enciclopedica della storia americana ed in particolare della storia di Los Angeles dalle sue origini di paesotto polveroso ad oggi," dice Farrell. "Oltre a conoscere bene la città da un punto di vista storico, la sente perché l'ha vissuta."

La Wagner puntualizza che la vasta conoscenza di Towne è stata essenziale per presentare Los Angeles così com'era. "Ha fatto delle ricerche talmente approfondite e attente su Los Angeles in quel periodo storico, che e' in grado di descrivere sia le posizioni che l'aspetto di tutti gli edifici; sa raccontarti cosa significava trovarsi in cima a Bunker Hill e osservare la città da lassù. Robert però, è anche molto attento a tutti i dettagli della vita in quel periodo: per esempio, all'inizio del film, Bandini sente alla radio il bollettino del gelo rispetto alle piantagioni. Questo è il tipo di dettaglio che

Robert conosce molto bene. Ha assorbito la ricchezza e la specificità della cultura losangelina.”

La Wagner continua affermando che Towne ritrae la popolazione dell’era della Depressione come donne e uomini pieni d’orgoglio determinati ad assumere l’aspetto migliore. “Un uomo avrebbe potuto essere sul lastrico ma avrebbe sempre pettinato i suoi capelli e indossato il suo abito migliore. Una cameriera avrebbe sempre portato una divisa bianca ed inamidata anche se avesse avuto le scarpe bucate. I suoi capelli sarebbero stati sempre a posto. Le persone si opponevano al concetto della Depressione - non solo alla depressione economica e culturale ma anche alla depressione interiore.

A PROPOSITO DI JOHN FANTE

...E DI ARTURO BANDINI

John Fante, che oggi gode di grande popolarità ed è apprezzato come uno dei più grandi scrittori del 20° secolo, quando era ancora in vita, non vide riconosciuto il suo contributo alla letteratura americana.

Fante nacque nel 1909 in Colorado come figlio di un muratore italiano immigrato negli Stati Uniti. Dopo un’infanzia passata in povertà e nella sopportazione di pregiudizi anti-italiani, Fante scoprì il suo talento per la scrittura e decise di dedicarvisi. Nel 1929 si trasferì in California ed iniziò a scrivere per la rivista di H.L. Mencken *The American*

Magazine. Nel 1936 dalla sua immaginazione nacque Arturo Bandini, il personaggio che sarebbe diventato il suo alter ego ed il protagonista dei quattro romanzi che hanno per tema la vita dello scrittore. Il suo primo romanzo *Aspetta primavera, Bandini*, fu pubblicato nel 1938 (e portato sullo schermo nel 1989); Fante continuò a narrare la storia della sua vita nei successivi tre libri *Chiedi alla Polvere*, *Sogni di Bunker Hill* e *La strada per Los Angeles* (pubblicato postumo) attraverso un protagonista nel contempo brillante ed impulsivo, giovane e maturo, generoso e crudele. La saga di Bandini ripercorre la crescita dell'autore: l'accettazione della sua estrazione umile, la formazione di una personalità artistica e il raggiungimento di un compromesso tra l'orgoglio della sua provenienza italo-americana e il suo desiderio d'assimilazione.

“Molti scrittori s'identificano con i loro personaggi, ma mio padre teneva addirittura un diario sulle sue esperienze quotidiane quando arrivò a Los Angeles,” osserva Vicky Fante Cohen, una dei tre figli dello scrittore. “Come Bandini aveva una personalità forte ed un ego sviluppato. Dovevi aver fiducia in te stesso durante la Depressione, specialmente se volevi farcela come scrittore. Credo che l'instancabile ambizione di mio padre sia la forza dietro ai suoi romanzi ma anche la ragione del suo successo, seppur tardivo.”

Jim Fante, il fratello minore di Vicki Cohen, ricorda le spiegazioni di suo padre rispetto ai parallelismi tra la sua vita e quella di Bandini. “Quando ero ancora molto piccolo, mio padre decise che doveva mostrarmi dov'era vissuto, così facemmo 50 miglia da Point Dume a Bunker Hill nel centro di Los Angeles,” ricorda Jim Fante. “Camminammo per il quartiere e mi mostrò l'Hotel Alta Loma dove aveva abitato e che poi divenne l'ambientazione di *Chiedi alla Polvere*. Andammo al Grand Central Market dove comprava la frutta del giorno prima che gli permetteva di sopravvivere. E' stato incredibile vedere Bandini che nel film mangia le arance quasi marce perché è tutto ciò che può permettersi. Era esattamente come mio padre mi aveva descritto la sua vita quando arrivò a Los Angeles.”

“Credo che la passione rabbiosa di mio padre sia ben rappresentata nella versione di Towne di *Chiedi alla Polvere*,” dice Dan Fante, anche lui autore di tre romanzi: *Chump Change*, *Mooch* e *Spitting Off Tall Buildings*. “Era un brillante romanzo degli anni '30 ed ha gettato le basi per tutti i libri su Los Angeles. Sfortunatamente mio padre è morto

quasi sconosciuto, per questo spero che il film possa aiutare ad attirare dei nuovi lettori che potranno scoprire la sua passione e dargli il riconoscimento che si merita.”

I romanzi di Fante furono messi fuori stampa per decenni finché Charles Bukowski trovò una copia di *Chiedi alla Polvere* sugli scaffali della biblioteca comunale a Los Angeles. Nel 1980, Bukowski pretese dal suo editore, Black Sparrow Press, come condizione per la pubblicazione dei propri lavori che avrebbe ripubblicato il romanzo di Fante. Bukowski scrisse una prefazione che portò ad una riscoperta critica del lavoro di Fante.

“Bisognava tornare agli scrittori russi precedenti alla rivoluzione per ritrovare il rischio e la passione... ecco, finalmente un uomo che non aveva paura delle emozioni, “ scrisse Bukowski nel 1980. “Rimasi fermo per un attimo a leggere, poi mi portai il libro al tavolo con l'aria di uno che ha trovato l'oro nell'immondezzaio cittadino...E' la storia di un uomo fortunato e sfortunato in ugual misura, di un uomo di raro coraggio naturale...scritta con le viscere e per le viscere, con il cuore e per il cuore.”

Nel 2001, la rivista *Gentlemen's Quarterly* avrebbe scritto che Fante è “uno dei piaceri retrò di Los Angeles... ha fatto per la Los Angeles degli anni'30 ciò che Joseph Mitchell ha fatto per la Manhattan malfamata e ciò che John Cheever ha fatto per Westchester County.”

“Ho cercato di raccontare la storia di John, basandomi sul romanzo ma anche sulla sua vita e sulla persona che avevo conosciuto, che avevo amato e che mi aveva fatto infuriare,” dice Towne. “Fante era Bandini: impossibile e anche guastafeste. Ti buttava giù con la stessa facilità con la quale ti festeggiava – e normalmente amava fare le due cose nello stesso momento.”

“John aveva avuto un'amante,” racconta Towne. “Si chiamava Maria e lui aveva il suo nome tatuato su una spalla. Era una cosa che faceva impazzire Joyce, sua moglie. Joyce si era laureata a Stanford ed era una poetessa ed una scrittrice di tutto rispetto per conto suo; era stata la curatrice del romanzo originale e si sentiva molto responsabile del lavoro di John. E' stata gentilissima rispetto alla sceneggiatura; mi ha detto che a John sarebbe piaciuta moltissimo.”

Wagner afferma che il film è un adattamento vero e proprio – è diverso dalla carta stampata ma rimane fedele allo spirito del romanzo. Inoltre l'adattamento è il risultato della relazione molto speciale che Towne aveva con lo scrittore. “Robert è l'unica

persona che poteva adattare il romanzo e scrivere la sceneggiatura,” dice Wagner. “Ha un vero e sincero rapporto con i Fante. Il terzo atto trasporta la storia in un’altra dimensione, ma questo cambiamento è gradito e accettato dalla famiglia.”

A PROPOSITO DEI PERSONAGGI

Al centro di *Chiedi alla Polvere* c’è la relazione esplosiva tra l’aspirante scrittore italo-americano Arturo Bandini e la passionale cameriera messicana Camilla Lopez. La relazione è speculare al difficile microcosmo dei losangelini nel 1930: l’esperienza dell’immigrazione, le tensioni razziali e una desolante povertà confrontata quotidianamente con una ricchezza esagerata.

“Bandini ha un buon carattere ma è un maniaco-depressivo,” dice Towne. La maggior parte degli scrittori è maniaco-depressiva, e Bandini è certamente soprattutto uno scrittore. Grazie alla sua intensità, Colin è capace di rendere bene i picchi umorali. Ha lo spirito, la dolcezza, la determinazione e la sbruffoneria che riassumono tutti i lati del carattere di Bandini. Lui è Bandini.”

“Bandini arriva a Los Angeles con la certezza di scrivere il grande romanzo americano, un libro sulla gente e i loro sogni da far impallidire Steinbeck,” dice Farrell. “Non riesce però a venire al dunque: quando incontra Camilla è segregato nella sua camera d’albergo senza un soldo. Lei gli ricorda tutto ciò che teme in se stesso: il fatto di non essere realmente americano e la paura di non riuscire a diventare qualcuno. Per questo, nonostante s’innamori di lei, riesce ad esprimere questo amore solo attraverso la crudeltà.”

Il personaggio creato ad arte e il mondo che questi abita sono le ragioni che hanno spinto Farrell verso questo ruolo. “Ogni personaggio è ben definito e approfondito; Fante è veramente un grande scrittore sia per quanto riguarda i personaggi che per ciò che concerne i dialoghi. Naturalmente ho letto *Chiedi alla Polvere* – numerose volte- e ho anche letto tutta la saga di Bandini. Mi piace fare ricerca ma la sceneggiatura rimane sempre il punto di riferimento.”

Per prepararsi al suo personaggio che descrive come “saltuariamente pazzo e cattivo,”

Farrell racconta di aver studiato i film con John Garfield e William Holden per appropriarsi del tono e della velocità della lingua dell'epoca. "Holden aveva una voce così ricca e profonda," si ricorda Farrell che nel film non mostra traccia del suo caratteristico accento irlandese. "Infatti, è proprio Holden al quale mi sono ispirato più che a ogni altro."

La Wagner aggiunge che Farrell si è aggregato al progetto ancor prima che il suo primo film americano fosse distribuito. "Robert ed io lo abbiamo conosciuto dopo aver visto *Tigerland* poco prima che uscisse in sala e fummo immediatamente colpiti sia dalla sua presenza che dalle sue capacità d'attore. Robert disse, 'Colin E' Bandini! C'è qualcosa di incredibilmente autentico in lui.' Non c'è stato alcun dubbio. All'epoca non era ancora conosciuto ma Robert ed io eravamo molto sicuri di lui. Più tardi, quando la fama di Colin è aumentata, la sua dedizione verso il progetto non è diminuita. La sua passione per questo ruolo è rimasta stabile. Lo rispetto e lo ammiro per questa tenacia."

Colin afferma che il suo ritratto di Bandini ha continuato a svilupparsi grazie alla coprotagonista Salma Hayek. "Salma è incredibile ed è anche molto divertente lavorare con lei perché ci rimbalzavamo le cose un po' come Arturo e Camilla," osserva Farrell. "Salma è intelligente ed in gamba proprio come il suo personaggio ed aggiunge una credibile fragilità al suo ruolo. Lavorare con Salma è stato un sogno e credo che Fante avrebbe apprezzato il suo lavoro nel film."

Salma Hayek ha sentimenti simili per il suo partner nel film. "Colin ed io siamo veramente entrati nei personaggi; Robert ci ha lasciato lo spazio per fare dei giochi di ruolo. Ho potuto approfittare della vibrante energia di Colin e credo che mi abbia aiutato a raggiungere i livelli più profondi del mio personaggio."

La Wagner osserva che anche Hayek ha dimostrato un particolare impegno verso il film ed è diventata una portavoce del sogno di Towne. "Come tutte le grandi attrici, Salma si è immersa nel ruolo, abbracciando completamente il personaggio e regalando a Camilla una straordinaria vitalità," dice la produttrice. "Salma ha anche preso molto a cuore il destino del film. E' una colta, intelligente e passionale sostenitrice dei film nei quali sceglie di lavorare."

La complessità del personaggio di Camilla è stata decisiva per la scelta di Salma Hayek. Dopo aver raggiunto la notorietà con film come "*Dal Tramonto all'Alba*, *Studio 54*,

Dogma e *Wild, Wild West*, la Hayek ha raccolto consenso universale e una nomination all'Oscar per la sua interpretazione dell'artista Frida Kahlo nel film *Frida*. “Questo è uno dei ruoli più coraggiosi che io abbia mai interpretato,” dice l'attrice. “Tutti i personaggi del film hanno una forte vita interiore ma Camilla ed Arturo sono particolarmente feriti, uno stato che si manifesta attraverso la rabbia.”

La Hayek ribadisce che la relazione tra Camilla e Bandini è caratterizzata dall'odio razziale che ribolle in superficie. “Camilla fa la cameriera perché è il miglior lavoro che possa trovare. Non c'erano opportunità per delle persone che non fossero di razza caucasica. Camilla vuole sposare un americano perché i suoi figli abbiano una vita migliore e le opportunità a lei negate. Bandini non è l'uomo giusto. La situazione è analoga per Bandini. All'inizio della loro storia, i pregiudizi razziali che nutrono l'uno nei confronti dell'altro generano scintille. E' l'espressione di un'attrazione molto forte che non riescono a comprendere.”

Nei ruoli non protagonisti *Chiedi alla Polvere* presenta tre attori vincitori di diversi premi e veterani dello schermo e del palcoscenico: Donald Sutherland, Dame Eileen Atkins e Idina Menzel.

Sutherland interpreta Hellfrick, uno scombuscolato veterano della prima guerra mondiale. Hellfrick, sempre con indosso un malridotto accappatoio e' costantemente intento a bussare alla porta di Bandini per chiedere qualche misero prestito alludendo allo stesso tempo ai sogni e alle fantasie che ossessionano la loro vita. “E' la personificazione di quella riga di W.B. Yeats in “Sailing to Byzantium (Viaggiando verso Bisanzio)” in cui dice: ‘Un uomo anziano altro non è che cosa miserevole, una giacchetta sbrindellata su un bastone’ ” analizza Sutherland che da quando ha girato *No Limits* con Towne, aveva il desiderio di lavorare nuovamente con il regista. Sutherland rivisita il periodo degli anni '30 dopo il suo memorabile ruolo nel *Giorno della Locusta*. La ragione per la quale Atkins, che interpreta Mrs. Hargraves, la padrona di casa di Bandini e Hellfrick, era interessata al progetto, era la possibilità di lavorare con Towne e con questo particolare cast. “Robert è un regista e scrittore di molto talento e Colin non è solo una star – è un grande attore e una vera delizia,” osserva Atkins che aggiunge di aver avuto una padrona di casa simile a Mrs. Hargraves. “Non permetteva a nessuno di tirare lo sciacquone dopo le undici di sera,” racconta divertita Atkins. “Era una dura, proprio come il mio

personaggio. Immaginate essere una vedova che si ritrova con abbastanza soldi da poter mandare avanti un albergo dove gli ospiti sono soprattutto uomini. A quei tempi era abbastanza straordinario per una donna sola avere un'attività, specialmente considerando che nessuno si faceva i fatti propri.”

Idina Menzel interpreta il ruolo di Vera Rifkin, una donna fisicamente, psicologicamente ed emotivamente provata. Menzel ha creato il ruolo di Maureen nello spettacolo “Rent” a Broadway (riprendendo il ruolo anche nel film omonimo) ed ha recentemente completato una stagione (che le è valsa un Tony Award) nel ruolo della Malvagia Strega dell'Ovest nella produzione di “*Wicked*”. Secondo Menzel, è stata una sfida interpretare il ruolo di Vera. “Il suo umore può cambiare in un batter d'occhio dall'estasi alla disperazione, e questi cambiamenti repentini possono venire dal nulla. Ho molto amato la sua vulnerabilità e la sua anima ferita. E' importante perché aiuta Bandini a diventare l'uomo che egli desidera essere.”

Menzel ammette di essere un'ammiratrice di Colin Farrell ma di aver usato il suo entusiasmo per l'attore per sviluppare il suo personaggio. “Ha funzionato a meraviglia perché Vera è infatuata di Bandini e lo segue come un cagnolino in cerca d'amore. Mi piace molto il ribaltamento dei ruoli finale; come Vera finisce per avere l'autorità per aiutare Bandini a diventare un uomo.

UN AMORE TORMENTATO COME METAFORA DELLE RELAZIONI RAZZIALI

Towne osserva che il rapporto descritto da Fante tra Arturo e Camilla, rappresenta le più vaste relazioni tra anglosassoni e messicani a Los Angeles. “Bandini è ossessionato da Camilla ma poi non riesce a far combaciare la sua ossessione con il suo pregiudizio. E' qui che si manifesta il conflitto della storia. Queste persone volevano qualcosa dalla vita e lo volevano in un momento in cui – in America in generale e a Los Angeles in particolare – pensavano che questi desideri potessero avverarsi,” dice il regista.

E' impossibile fare il quadro completo di un argomento di tale complessità in poche

righe, ma è necessario dare qualche informazione che funge da sfondo a queste relazioni.

I primi decenni del 20° secolo videro un costante flusso d'immigrati in California da parte di messicani in cerca di una vita migliore. Nel 1930 uno su sei residenti di Los Angeles era di discendenza messicana: 200.000 su una popolazione di 1 milione 200.000.

Nel 1930 lo stato iniziò a deportare migliaia di messicani in patria. Nel corso degli anni '30 il numero dei deportati arrivò a mezzo milione e la popolazione non crebbe più fino agli anni '40. I giornali dell'epoca ritraevano la gioventù anglo-messicana come incivili con tendenze criminali. Nel 1942, 12 anglo-messicani furono condannati per l'omicidio "Sleepy Lagoon Murder" nonostante la mancanza di prove e sospetti che il morto non fosse stato nemmeno ucciso. (un giudice federale più tardi ribaltò il verdetto.)

Nel 1943 le tensioni che si erano andate moltiplicando per decenni, scoppiarono e la città si vide confrontata con una delle peggiori rivolte razziali nella sua storia: Le "Zoo Suit Riots" scontri tra soldati americani stazionati a Los Angeles e la gioventù locale. Centinaia d'anglo-messicani malmenati furono arrestati per "disturbo alla quiete pubblica"; molti morirono in prigione per mancanza d'assistenza medica e la maggior parte fu condannata per crimini non commessi. Furono arrestati solo nove marinai americani, otto dei quali furono rilasciati senza accusa. Le rivolte continuarono, finché l'esercito americano dichiarò Los Angeles "off limits" per gli addetti.

Le tensioni sarebbero continuate per tutto il secolo placandosi solo negli anni '90 con l'elezione del primo rappresentante governativo latino da decenni.

A PROPOSITO DELLA PRODUZIONE

Per questo progetto, coronamento di un sogno durato decenni, Robert Towne si è circondato con un cast tecnico tra i migliori dell'industria: il direttore della fotografia Caleb Deschanel, nominato cinque volte all'Oscar, il montatore Robert K. Lambert già vincitore di diversi premi, lo scenografo vincitore di un Oscar Dennis Gastner e il vincitore di due premi Oscar, Albert Wolsky come costumista.

"Ogni membro del cast tecnico si è adoperato con lo stesso impegno di Robert per l'ambientazione e lo stile di questo film," dice Wagner. Per Robert è stato un percorso sul

filo del rasoio; ci doveva essere qualcosa di molto autentico e crudamente realistico ma allo stesso tempo voleva che ci fosse qualcosa di molto bello e romantico.”

Le locations originali naturalmente non esistono più, così la troupe ha ricreato la Los Angeles della Depressione sotto il cielo assolato del Sud Africa. “La parte di Los Angeles con Bunker Hill – l’ambientazione più importante per il film e al tempo stesso un protagonista della storia – non esiste più,” commenta il produttore Don Granger. “Neanche l’architettura di quel periodo è ancora presente nel modo in cui ci serviva; eravamo consapevoli di dover costruire un set. Il Sud Africa ci ha offerto la possibilità di costruire quest’enorme set in un luogo dove non c’era pericolo che qualcosa potesse interferire con lo skyline della città.” Granger era gratificato dalla ricostruzione che prendeva vita. “E’ stato incredibile vedere ri-costruita e ri-creata nuovamente la funicolare “Angels’s Flight” che trasportava le persone a Bunker Hill. E’ la magia del cinema; ci ricordiamo l’aspetto delle cose e siamo in grado di riportare in vita ciò che era dimenticato o perso. “

Da nessuna parte in California avremmo potuto trovare la nostra Main street, che era la Third Street del centro di Los Angeles,” dice Gassner che si è ispirato a delle fotografie dell’epoca. A causa del problema degli edifici moderni sempre presenti sullo sfondo, abbiamo deciso di costruire Main Street dal nulla su un campo di calcio di una scuola superiore a Cape Town. Il risultato finale è piuttosto realistico sullo schermo.”

Le scelte di Gassner rispetto alla costruzione di strutture architettoniche sono state particolarmente attente e precise, proprio perché *Chiedi alla Polvere* è ambientato in un luogo e un tempo molto specifici. “L’architettura degli edifici che abbiamo ricostruito è una combinazione tra il vittoriano e il contemporaneo,” rammenta Gassner. “Los Angeles negli anni ’30 era in declino e volevamo rappresentare l’unicità di quel periodo.”

Per quanto riguarda la scena in cui la città di Long Beach e’ scossa da un terremoto – un avvenimento che ebbe luogo il 10 marzo 1933 con una potenza di 6.5 sulla scala Richter e causò 120 morti – Towne ha scelto una piccola cittadina nelle vicinanze di Cape Town. Gassner ha ricreato il marciapiede che correva lungo il noto parco divertimenti ... ma il parco stesso era responsabilità di un altro dipartimento.

“In verità non c’è nessuna struttura, nessun parco divertimenti, dietro a Colin quando sente le prime scosse mentre cammina sul marciapiede,” racconta Gassner. “Era tutto uno

sfondo dipinto. L'unica cosa che il dipartimento degli effetti speciali ha dovuto fisicamente distruggere era il ponticello di legno che portava giù all'Atlantico.

Il direttore della fotografia, Caleb Deschanel, ha collaborato con Towne per creare un look per il film che avrebbe trasportato il pubblico negli anni '30. "Abbiamo scelto dei toni caldi che si sposano con il periodo e il clima californiano," si ricorda Deschanel. "Credo che il fiore rosso di Camilla sia il colore più brillante che c'è nel film. Come per ogni film d'ambientazione storica, abbiamo cercato di catturare lo spirito dell'epoca; ma probabilmente il fattore più importante è stato la luce del sole."

Deschanel spiega che la qualità della luce su Karoo, una regione desertica che si trova 5 miglia a nord di Cape Town, è assai simile a quella di Los Angeles. L'unica vera sfida che il direttore della fotografia e i suoi collaboratori hanno dovuto affrontare in termini di luce è stato il modo in cui il sole si muove attraverso il cielo in quella parte del mondo.

"Il sole sorge ad est come dappertutto, ma in Sud Africa si muove verso nord – non come da noi a sud- prima di calare ad ovest," osserva Deschanel. "Abbiamo risolto il problema capovolgendo il set in modo che fosse direzionato a nord per dare all'appartamento di Bandini la luce del sole per l'intera giornata. Il sole è quasi un personaggio del film, volevamo che si avesse la sensazione della sua costante presenza. E' un monito per Bandini; gli ricorda che nonostante si trovi in un luogo che sembra essere il paradiso, è comunque in difficoltà."

Il costumista Albert Wolsky ha collaborato con Deschanel e Gassner scegliendo colori spenti e pastelli per i suoi costumi. "L'ascesa del trend della moda è un fenomeno recente," osserva Wolsky. "Allora le persone avevano tre o quattro vestiti buoni che normalmente li definivano. Per esempio, la divisa da cameriera di Camilla e le sue *huaraches* stracciate definiscono il suo posto nel mondo. A Bandini piacciono i vestiti ma può permettersi un unico abito elegante di gabardine che indossa per dimostrare il suo successo. Nessuno aveva molti soldi negli anni '30 perciò non era insolito per le persone indossare gli stessi vestiti per tutta la settimana."

Wolsky descrive la sua sorpresa nel vedere Farrell portare così bene i vestiti d'epoca. "Quando l'ho visto la prima volta, aveva i capelli lunghi e portava jeans sdruciti. Dopo essere uscito dal trucco e parrucco ed aver indossato il vestito che avevo preparato, si era già trasformato in un giovanotto degli anni '30."

“Senza esagerare credo di aver avuto la fortuna di poter lavorare con il miglior cast artistico e tecnico che abbia mai incontrato nel corso della mia carriera,” afferma Towne. “Tutti hanno letto la sceneggiatura e a tutti è piaciuta; conoscevano i miei sentimenti ed hanno collaborato. Lo hanno fatto tutti per la stessa ragione per la quale l’ho fatto io: per il piacere di farlo.”

IL CAST

COLIN FARRELL (Arturo Bandini), è originario dell'Irlanda e continua a far colpo su Hollywood. Il prossimo film di cui sarà protagonista è la versione cinematografica della celebre serie TV *Miami Vice* diretta da Michael Mann. In questo periodo è sugli schermi nel film di Terrence Malick *The NewWorld (Il Nuovo Mondo)* e sta terminando di girare con Ed Norton, *Pride and Glory*, la storia di una famiglia di poliziotti a New York divisa da corruzione e scandali, diretta da Gavin O'Conner.

In precedenza è stato il protagonista di *Alexander*; ha interpretato con Al Pacino *The Recruit (La Regola del sospetto)*; è stato Bullseye nella produzione della Twentieth Century Fox, *Daredevil*; ha recitato in *Home at the End of the World (La Casa alla fine del mondo)* prodotto dalla Warner Independent e tratto dal romanzo di Michael Cunningham; Joel Schumacher gli ha affidato ruoli nei suoi film *Phone Booth (Phone booth - In linea con l'assassino)* e *Tigerland*. Tra gli altri film interpretati da Colin Farrell si ricordano: *Minority Report*, *American Outlaws (Gli Ultimi fuorilegge)*, *SWAT (S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine)* e *Intermission*.

Colin Farrell è nato e cresciuto a Castleknock nella repubblica irlandese ed è figlio del calciatore Eamon Farrell e nipote di Tommy Farrell. Tommy e Eamon Farrell, giocavano per la squadra degli Shamrock Rovers negli anni '60.

Il sogno adolescenziale di Colin era di seguire le orme del padre e dello zio ma l'interesse per il teatro e la recitazione ha avuto la meglio sulla passione per il calcio. Ha frequentato la Gaity School of Drama a Dublino e prima ancora di finire gli studi, è stato scelto come protagonista per la miniserie di Dieder Purcell *Falling for a Dancer* e per la serie della BBC *Ballykissangel*. Poco dopo, Farrell è stato scelto da Tim Roth per il suo debutto alla regia *The War Zone (Zone di guerra)*.

Colin Farrell vive a Dublino in Irlanda.

SALMA HAYEK (Camilla Lopez) ha dimostrato di essere una prolifica attrice, produttrice e regista sia per il cinema che per la televisione. Per la sua interpretazione nel film di Julie Taymor *Frida*, è stata nominata per l'Oscar, per un Golden Globe, per un premio SAG e per un BAFTA

Recentemente Hayek è apparsa nel film di Brett Ratner *After the Sunset* insieme a Pierce Brosnan e Woody Harrelson. Tra non molto sarà sul grande schermo in *Bandidas* a fianco di Penelope Cruz. Ha inoltre da poco finito di girare *Lonely Hearts* di Todd Robinson con John Travolta e James Gandolfini.

L'esordio alla regia della Hayek, *The Maldonado Miracle*, interpretato da Peter Fonda, Mare Winnigham e Ruben Blades ha debuttato al Festival di Sundance 2003 ed è andato in onda su Show Time lo scorso autunno. Hayek ha inoltre prodotto e interpretato il film Tv *In the Time of the Butterflies*, per il quale è stata nominata per il premio della Broadcast Film Critics Association. Il suo più recente lavoro in veste di regista è il video musicale per l'ultimo single di Prince *Te Amo Corazon*, in onda da gennaio 2006.

Altri film interpretati da Salma Hayek sono: *Hotel* di Mike Figgis, *Timecode*, *Dogma* di Kevin Smith, *Wild Wild West* di Barry Sonnenfeld con Kevin Kline, Will Smith e Kenneth Branagh, la commedia *Fools Rush In (Mela e tequila)*, con Matthew Perry, *54 (Studio 54)* con Mike Myers e Ryan Phillippe, *From Dusk Till Dawn (Dal tramonto all'alba)* diretto da Robert Rodriguez e scritto da Quentin Tarantino, *Desperado* di Robert Rodriguez, *Breaking Up (Breaking up – Lasciarsi)* con Russell Crowe, *Spy Kids 3 (Missione 3-D: Game over)* e *Once Upon a Time in Mexico (C'era una volta in Messico)*, il sequel di *Desperado* nel quale appare insieme a Antonio Banderas e Johnny Depp.

Nata e cresciuta a Coatzacoalcos in Messico, Hayek ha studiato relazioni internazionali e recitazione all'università nel suo paese natio. Ha poi iniziato e continuato una carriera di successo in televisione. Tra pochi mesi inizierà a girare con James Franco il prossimo film di Robert Altman, *Paint*.

DONALD SUTHERLAND (Hellfrick) nella sua lunga carriera ha interpretato più di 100 film, tra cui molto recentemente *Orgoglio e Pregiudizio* di Joe Wright. In questo periodo sta lavorando per una nuova serie televisiva dell'ABC, *Commander in Chief* nella quale interpreta il portavoce della Casa Bianca con Geena Davis nel ruolo del primo presidente femmina.

Tra i molti film interpretati da Sutherland si ricordano alcuni classici come: *The Dirty Dozen (Quella sporca dozzina)* di Robert Aldrich; *MASH* di Robert Altman; *Klute*

(*Una Squillo per l'ispettore Klute*) di Alan J. Pakula con Jane Fonda; *Don't Look Now (A Venezia... un dicembre rosso shocking)* di Nicolas Roeg con Julie Christie; *The Day of the Locust (Il Giorno della locusta)* di John Schlesinger; *Novecento* di Bernardo Bertolucci; *Casanova* di Federico Fellini ; *National Lampoon's Animal House* di John Landis; *Ordinary People (Gente comune)* di Robert Redford con Mary Tyler Moore e Timothy Hutton e *JFK (JFK - un caso ancora aperto)* di Oliver Stone.

Altri film interpretati da Sutherland sono: *Alex in Wonderland (Il Mondo di Alex)* di Paul Mazursky; *Invasion of the Body Snatchers (Terrore dallo spazio profondo)* di Philip Kaufman; *Murder by Decree (Assassinio su commissione)* di Bob Clark; *Eye of the Needle (La Cruna dell'ago)* di Richard Marquand; *Threshold (A cuore aperto)* di Richard Pearce; *A Dry White Season (Un'Arida stagione bianca)* di Euzhan Palcy; *Six Degrees of Separation (Sei gradi di separazione)* di Fred Schepisi's; *Disclosure (Rivelazioni)* di Barry Levinson; *A Time to Kill (Il Momento di uccidere)* di Joel Schumacher; *Without Limits (No Limits)* di Robert Towne; *Space Cowboys* di Clint Eastwood; *The Italian Job* di F. Gary Gray e *Cold Mountain (Ritorno a Cold Mountain)* di Anthony Minghella.

I prossimi film in cui si potrà vedere Donald Sutherland sono *Fierce People* con Diane Lane; *Land of the Blind* con Ralph Fiennes di Robert Edwards; *American Gun* con Sissy Spacek di Aric Avelino e *Aurora Borealis* con Louise Fletcher e Juliette Lewis di James C.E. Burke.

Sutherland ha ricevuto un Emmy e un Golden Globe per la sua interpretazione in *Citizen X (Cittadino X)* di Chris Gerolmo e ha vinto un altro Golden Globe per il suo ruolo nel film di John Frankenheimer *Path to War*.

DAME EILEEN ATKINS (Mrs. Hargraves) è nata a Londra e ha studiato alla Guildhall School of Music and Drama. Atkins è una leggenda dei palcoscenici del West End e di Broadway e tra i prestigiosi premi ricevuti durante la sua carriera, annovera tra l'altro un Evening Standard Award come migliore attrice per l'interpretazione di Childie ne *The Killing of Sister George* nel 1965 (un ruolo per il quale è stata anche nominata ai Tony Award due anni dopo) e un Olivier Award come miglior attrice non protagonista nella messa in scena di Peter Hall di *Racconto d'inverno*. Nel 1989 è stata premiata con il

Drama Desk Award e con una menzione del New York Drama Critics Circle per la sua interpretazione di Virginia Woolf nello spettacolo *A Room of One's Own*. Nel 2003, Atkins ha recitato a fianco di Colin Redgrave in *Honour*, per il quale ha vinto il Olivier Award come migliore attrice. Oltre alla sua nomination per *Sister George*, Atkins è stata nominata ai Tony Award anche per *Vivat! Vivat! Regina!*, *Indiscretions*, e più recentemente per *The Retreat from Moscow*. Ha inoltre ottenuto una nomination al Olivier Award per la sua esibizione in *La Notte dell'iguana*.

Tra le dozzine di spettacoli di cui la Atkins è stata protagonista si ricordano: *The Cocktail Party*, *The Sleepers Den*, *Heartbreak House*, *John Gabriel Borkman*, *Semi Detached* con Laurence Olivier, *Exit the Kin* con Alec Guinness, *The Restoration of Arnold Middleton*, *The Promise*, *Mountain Language*, *Vita and Virginia*, *La Duchessa di Malfi*, *Mary Barnes*, *Prin*, e *A Delicate Balance*. Atkins ha calcato le scene anche al RSC e al Old Vic, dove si è vista in diverse piece di Shakespeare tra cui *Pene d'amore perduto*, *Riccardo II*, *La Tempesta*, *La dodicesima notte*, *Come vi piace*.

Tra le interpretazioni televisive di Eileen si ricordano i suoi ruoli da protagonista in: *Le tre sorelle*, *L'ereditiera*, *Olive* e *The Letter* come anche *Major Barbara*, *La Duchessa di Malfi*, *Elettra*, *The Lady from the Sea*, e *The Jean Rhys Woman*.

IDINA MENZEL (Vera Rifkin) attrice di teatro e di cinema di talento oltre che compositrice di canzoni, apporta ai suoi spettacoli molto coraggio e presenza scenica catturando il pubblico con le sue interpretazioni forti ed emozionali. Lo scorso anno è stata la protagonista del film musicale *Rent* raccogliendo molti consensi. Tra i suoi lavori per il cinema ricordiamo: *Summer of Sam* (*Summer of Sam - Panico a New York*), *Still a Kiss*, *Kissing Jessica Stein*, *Tollbooth*, e *Water*. Tra breve Menzel inizierà a girare *Enchanted* di Kevin Lima insieme a Susan Sarandon, James Marsden, e Amy Adams per la Disney. *Enchanted* è una favola romantica che mischia finzione e animazione CGI.

A Broadway, Menzel ha indossato le vesti di Elphaba, la Malvagia Strega dell'Ovest nell'acclamato musical di Stephen Schwartz, *Wicked*, tratto dall'omonimo romanzo comico di Gregory Maguire. Per questo ruolo ha vinto il Tony Award come migliore attrice.

Menzel ha ricevuto una nomination al Tony per il suo debutto a Broadway nel cast originale del musical *Rent*, già premiato con il Premio Pulitzer nella sua forma letteraria. E' stata inoltre nominata per il Drama Desk Award per il ruolo di Kate nel musical *The Wild Party* andato in scena Off-Broadway al Manhattan Theater Club.

Tra gli altri lavori teatrali di Menzel si ricordano: *Summer of '42*, *Hair*, *Aida* e la produzione originale Off-Broadway de *I Monologhi della Vagina*.

Nel 1998, Menzel si é esibita al Festival concerto estivo di Lilith Fair ed il suo album di debutto *Still I Can't Be Still* è stato distribuito da Hollywood Records. Menzel ha prodotto e distribuito il suo album più recente *Here* attraverso il suo label indipendente Zel Records.

Menzel si é laureata in Arti Drammatiche alla Tisch School of the Arts della New York University. Vive a Manhattan con il marito, l'attore Taye Diggs.

Sullo schermo la presenza di **JUSTIN KIRK** (Sammy) risulta irresistibile e convincente; prova ne sia il successo di pubblico e critica raccolto per il suo ruolo di Prior Walter in *Angels in America*, miniserie HBO vincitrice di numerosi premi diretta da Mike Nichols. Kirk ha recitato a fianco di Al Pacino, Meryl Streep, Emma Thompson e Mary-Louise Parker ed é stato nominato per un Emmy e per un premio SAG.

Al Sundance Film Festival 2006, Kirk ha ottenuto un ottimo ritorno di critica per le sue interpretazioni in due film in competizione: *Puccini for Beginners* di Maria Maggenti con Elizabeth Reaser e Gretchen Mol e *Flannel Pajamas*, scritto e diretto da Jeff Lipsky.

In questo periodo Kirk appare in televisione nella serie di successo *Weeds* (acquisita in Italia da RAI due) recentemente nominate come migliore serie televisiva ai Golden Globe. Le riprese per la seconda stagione di *Weeds* avranno inizio nella primavera 2006.

Kirk é un attore con una vasta esperienza teatrale e d é stato premiato con un Obie Award per il suo ritratto di Bobby in *Love! Valour! Compassion!*, un ruolo che ha poi ripreso nell'adattamento per il cinema. Nel 2001 ha diviso il palcoscenico con Julianna Margulies e Donald Sutherland nello spettacolo di Jon Robin Baitz *Ten Unknowns at*

Lincoln Center. Questo ruolo gli é valso, il Premio Lucille Lortel e una nomination del Drama Desk e Outer Critics Circle.

A teatro ricordiamo Kirk anche nei seguenti spettacoli: *The World Over* al teatro Playwrights Horizons e *Old Wicked Songs* al New York's Promenade Theatre e al Los Angeles' Geffen Playhouse, per il quale è stato premiato per la migliore esibizione con il Premio Backstage West Garland. Kirk é inoltre apparso in *Any Given Day* al Longacre Theatre e in *June Moon* messo in scena dal Drama Department, una compagnia teatrale della quale è membro fondatore.

Kirk é nato a Salem nell'Oregon ed é cresciuto a Union nello stato di Washington dove frequentava le scuole della riserva indiana. La sua convinzione di voler calcare le scene si é manifestata alla tenera età di tre anni e a sette anni ha debuttato ad una recita scolastica. A dodici anni si é trasferito a Minneapolis con la madre e durante le scuole superiori ha frequentato parallelamente una scuola di recitazione per ragazzi. Dopo aver finito le scuole, Kirk si é trasferito a New York dove si é iscritto alla scuola di Arte Drammatica Circle in the Square, portando a termine un programma di studi biennale. Poco dopo è riuscito ad ottenere la sua prima scrittura a Broadway e non ha mai smesso di lavorare da allora. Attualmente Justin Kirk vive a Los Angeles.

CAST TECNICO

ROBERT TOWNE (Regista/Sceneggiatore) nominato quattro volte all'Oscar, é maggiormente noto per il suo film vincitore di un Oscar e divenuto ormai un classico, *Chinatown*. Towne é nato a Los Angeles e cresciuto a San Pedro dove ha lavorato come pescatore di tonni prima di iscriversi all'Università di Pomona a Claremont per studiare filosofia. Tra i molti film scritti e sceneggiati da Towne ricordiamo: *Mission: Impossible 1 & 2*, *The Firm (Il Socio)*, *Greystoke (Greystoke la leggenda di Tarzan il signore delle scimmie)*, *Shampoo*, *Days of Thunder (Giorni di tuono)* e *The Last Detail (L'Ultima corvè)*. Ha inoltre partecipato senza firmarli a film memorabili come *The Godfather (Il Padrino)*, *Bonnie & Clyde (Gangster Story)* e i blockbuster di successo *Crimson Tide (Allarme rosso)* e *Armageddon (Armageddon – giudizio finale)* che ne hanno decretato il successo come uno dei più ricercati script-doctor di Hollywood.

Towne ha diretto quattro delle proprie sceneggiature; oltre a *Chiedi alla Polvere*, ha scritto e diretto *Personal Best*, *Tequila Sunrise (Tequila Connection)* e *Without Limits (No limits)*, un grande successo di pubblico e critica sulla vita del mezzofondista americano Steve Prefontaine .

Nel corso di soli venti anni **TOM CRUISE** (produttore) ha raggiunto, come attore e produttore, un successo senza paragoni. I suoi film hanno incassato più di sei miliardi di dollari a livello mondiale ed è stato nominato tre volte all'Oscar.

Per Cruise *Chiedi alla Polvere* ha rappresentato un'occasione per lavorare nuovamente con Towne dopo aver prodotto *No Limits* e aver recitato in quattro film scritti da Towne: *Mission:Impossible 1 & 2*, *Days of Thunder (Giorni di tuono)* e *The Firm (Il Socio)*.

La Cruise/Wagner Productions fondata nel 1993 insieme alla socia Paula Wagner, ha prodotto la serie di *Mission:Impossibile*, *Shattered Glass (L'inventore di favole)*, *Narc*, *The Others*, e due film diretti da Cameron Crowe: *Vanilla Sky* ed il recente *Elizabethtown*. Nel 1997, l'accoppiata Cruise/Wagner è stata onorata con il Premio Nova per i produttori più promettenti dell'industria cinematografica e nel gennaio 2004, la rivista *Daily Variety* li ha festeggiati come "Billion-Dollar Producers". Più recentemente gli è stato conferito il Premio Vision della UCLA /Producers Guild of America.

Nella sua veste di attore Cruise ha interpretato alcuni tra i film più accreditati da pubblico e critica degli ultimi anni come *War of the Worlds (La guerra dei mondi)*, *Mission: Impossible film 1&2*, *Collateral*, *The Last Samurai (L'ultimo Samurai)*, *Minority Report*, *Vanilla Sky*, *Magnolia*, *Eyes Wide Shut*, *Jerry Maguire*, *Interview with the Vampire (Intervista con il vampiro)*, *The Firm (Il Socio)*, *A Few Good Men (Codice D'onore)*, *Far and Away (Cuori ribelli)*, *Days of Thunder (Giorni di tuono)*, *Born on the Fourth of July (Nato il quattro luglio)*, *Rain Man (Rain Man – l'uomo della pioggia)*, *The Color of Money (Il colore dei soldi)*, *Top Gun, Legend, All the Right Moves (Il ribelle)*, *Risky Business (Risky business – fuori I vecchi ... I figli ballano)*, *Losin' It (Un week-end da leoni)* *The Outsiders (I ragazzi della 56a strada)*, *Taps (Taps – squilli di rivolta, e Endless Love (Amore senza fine)*. Questa estate, Cruise si calerà nuovamente nelle vesti

dell'Agente Speciale Ethan Hunt per affrontare un'altra missione letale in *Mission: Impossible III*.

Cruise ha ricevuto diversi premi e onorificenze tra cui il Stanley Kubrick Britannia Award per contributi eccellenti dal BAFTA, il MTV Generation Award, un David di Donatello alla carriera, due People's Choice Awards, il Harvard's Hasty Pudding Man of the Year Award, il Premio John Huston dalla Fondazione Artists Rights, il American Cinema Award alla carriera, e il American Cinematheque Award.

PAULA WAGNER (produttore) e Tom Cruise si sono uniti per formare la C/W Productions nel 1993 e da 12 anni hanno i loro uffici negli studios della Paramount Pictures. La società ha prodotto otto film originali ed innovativi che hanno riscosso un grande successo di pubblico e critica e per i quali sono stati premiati numerose volte. La tipologia dei film prodotti da Cruise e Wagner spazia dai blockbuster d'azione *Mission: Impossible 1&2* ai film di Cameron Crowe *Vanilla Sky* e *Elizabethtown*, dal thriller soprannaturale di Alejandro Amenabar *The Others* a *No limits*, ritratto del mezzofondista morto prematuramente Steve Prefontaine diretto da Robert Towne. Wagner ha anche agito come produttrice del successo della scorsa estate *War of the Worlds (La guerra dei mondi)*.

Wagner e Cruise hanno inoltre prodotto il film di Ed Zwick *The Last Samurai (L'ultimo samurai)*, con Tom Cruise, e il debutto alla regia di Billy Ray, *Shattered Glass (L'inventore di favole)* con Hayden Christensen e Peter Sarsgaard. Il prossimo film che Wagner and Cruise faranno uscire sarà il terzo nella serie *Mission:Impossible*, un franchise che ad oggi ha incassato più di un miliardo di dollari.

Prima di dedicarsi alla produzione, Wagner ha lavorato per 15 anni alla CAA una delle agenzie artistiche più accreditate dell'industria alla quale è approdata dopo aver lavorato per alcuni anni come attrice di teatro andando in scena al Yale Repertory Theater e Off-Broadway. Wagner vanta inoltre esperienza come scrittrice avendo pubblicato come co-autrice il romanzo *Out of Our Father's House*.

Nel 2001, la rivista *Premiere* ha conferito a Wagner il Women in Hollywood Icon Award e l'anno successivo è stata inclusa nel documentario *Women on Top* nel quale sono state ritratte alcune delle donne più influenti di Hollywood. Nel 2004 per il secondo

anno di fila è tornata a co-dirigere il Hollywood Film Festival ed è membro del Consiglio d'Amministrazione della American Cinematheque.

Wagner e Cruise Hanno ricevuto due premi dal Sindacato Produttori: il Nova Award nel 1997 e il Vision Award nel 2004. Sempre nel 2004, *Daily Variety* ha ritratto il duo come "Billion-Dollar Producers". Oltre al suo lavoro di produttrice Wagner fa parte del Consiglio d'Amministrazione dell'Università Carnegie Mellon ed è membro del Comitato Esecutivo della UCLA School of Theater, Film and Television.

DON GRANGER (produttore) lavora nell'ambiente del cinema da diciotto anni e si è velocemente creato una reputazione come forza creativa all'interno dell'industria cinematografica.

Dal 1987 al 1988, Granger ha lavorato come Direttore Creativo alla Weintraub Entertainment Group. In seguito è passato alla Touchstone Pictures, dove in veste di Direttore Creativo e più tardi di Direttore della produzione cinematografica ha dato il suo contributo a film come *Pretty Woman*, *Three Men and a Little Lady (Tre scalponi e una bimba)*, e *The Doctor (Un medico, un uomo)*.

In qualità di Vice Presidente esecutivo del Dipartimento Cinema della Paramount dal 1996 al 2001, Granger è responsabile di essere riuscito a portare sullo schermo la maggior parte dei film prodotti dallo studio in questo periodo ed aver fatto lavorare alcuni dei registi oggi più rispettati dell'industria.

Granger ha supervisionato la serie di *Mission Impossible* e *Star Trek*, *Patriot Games (Giochi di potere)*, *Sliver*, *Clear and Present Danger (Sotto il segno del pericolo)*, *The Saint (Il santo)*, *Kiss the Girls (Il collezionista)* *Sum of All Fears (Al vertice della tensione)*, e *Saving Private Ryan (Salvate il soldato Ryan)* (nominato tra l'altro per 11 premi Oscar e vincitore di 5). In qualità di produttore indipendente il suo primo film è stato *Timeline*. In questo momento sta sviluppando il film *Snakes on a Plane*.

Granger è cresciuto a Woodbridge nel Connecticut. Si è laureato in scienze politiche a Yale nel 1985 ed ha lavorato a Wall Street come consulente finanziario prima di entrare a far parte del mondo del cinema.

Granger vive a Los Angeles con sua moglie e i suoi due figli.

JONAS McCORD (produttore) ha oltre venti anni d'esperienza nell'ambito del teatro, cinema e della televisione e nel corso della sua carriera di regista, sceneggiatore e produttore ha vinto numerosi premi tra cui due Emmy, due Peabody e un Oscar. In qualità di produttore esecutivo e sceneggiatore delle serie Tv *The Young Riders*, *Earth: Final Conflict*, (*Pianeta Terra: cronaca di un'invasione*) e *The Dirty Dozen* come per i Tv movie *Women Of Valor* con Susan Sarandon e *Class Of '61* prodotto da Steven Spielberg, McCord ha supervisionato la produzione di oltre 100 ore di televisione. Il debutto di McCord come sceneggiatore di cinema, *Malice (Il Sospetto)* con Alec Baldwin e Nicole Kidman, è stato un campione d'incassi alla fine degli anni '90. L'ultimo film scritto e diretto da McCord, *The Body* interpretato da Antonio Banderas, è stato premiato come con il prestigioso premio Movie Guide come film più incoraggiante del 2001. Nel 2003 McCord ha lavorato in veste di produttore esecutivo al film di Robert Altman *The Company* interpretato da Neve Campbell, a *Havoc* di Barbara Kopple e a *Eulogy* con Ray Romano.

REDMOND MORRIS (produttore esecutivo) è nato in Irlanda. Dopo essersi laureato al Trinity College di Dublino ha iniziato a lavorare nel cinema prima in Irlanda e poi a Londra. Il suo interesse per il cinema è nato con la scoperta di una lontana parentela con John Ford. Morris ha fatto l'assistente alla regia per un breve periodo prima di continuare come ispettore di produzione lavorando su film *Yanks (Yankees)*, *Agatha (Il Segreto di Agatha Christie)* e *Reds* di Warren Beatty. Ha fatto il direttore di produzione per *Gorky Park* diretto da Michael Apted e ha poi collaborato con Norma Heyman a due progetti tra cui il film di Phil Collins *Buster*.

Poco dopo è iniziata una collaborazione con Stephen Woolley e Palace Pictures che lo ha portato a lavorare su *Scandal (Scandal - il caso Profumo)* e *The Big Man*, girato a Glasgow ed interpretato da Liam Neeson.

Insieme a Wooley, Morris ha poi prodotto il film di Neil Jordan *The Miracle (Un amore forse due)* girato a Dublino. Dopo aver lavorato come produttore associato al film di Vincent Ward, *Map of the Human Heart (Avik e Albertine)*, è tornato a lavorare con

Neil Jordan in veste di assistente alla regia per il film *The Crying Game* (*La Moglie del soldato*) per poi co-produrre sia *Interview with the Vampire* (*Intervista con il Vampiro*) e *Michael Collins*. Sempre per Jordan, Morris ha prodotto *The Butcher Boy* e *In Dreams*. Morris ha inoltre prodotto *The Affair of the Necklace* (*L'Intrigo della collana*) diretto da Charles Shyer e *The Actors* interpretato da Michael Caine.

CALEB DESCHANEL, ASC (Direttore della fotografia), é stato nominato cinque volte all'Oscar per il suo lavoro su *The Passion of the Christ* (*La Passione di Cristo*), *The Patriot* (*Il Patriota*), *Fly Away Home* (*L'Incredibile volo*), *The Natural* (*Il Migliore*), e *The Right Stuff* (*Uomini veri*). La sua fotografia per *The Black Stallion* (*Black stallion*) ha incantato il pubblico per la bellezza e gli è valsa una nomination della British Academy Award. Nel 1979 Deschanel é stato premiato dalla National Society of Film Critics per la miglior fotografia sia per *Black Stallion* che per *Being There* (*Oltre il giardino*).

Tra gli altri film fotografati da Deschanel ricordiamo: *Anna and the King*, *The Hunted* (*The hunted - La preda*), *Message in a Bottle* (*Le Parole che non ti ho detto*), *Hope Floats* (*Ricominciare a vivere*), *More American Graffiti* (*American Graffiti 2*), *Let's Spend the Night Together* (*Time Is On Our Side - The Rolling Stones*), *The Slugger's Wife* (*La Moglie del campione*), e *It Could Happen to You* (*Può succedere anche a te*).

Deschanel ha diretto i due lungometraggi *The Escape Artist* e *Crusoe* oltre a numerosi cortometraggi. Il suo corto *Trains* ha vinto l'Orso d'Argento a Berlino e il corto *Valley Forge* é stato visto in tutto il mondo grazie alla United States Information Agency. Deschanel ha inoltre diretto diversi episodi della serie *Twin Peaks*.

Deschanel si é laureato alla John Hopkins University e ha continuato gli studi alla scuola di cinema U.S.C. e all'American Film Institute prima di affiancare il direttore della fotografia Gordon Willis. Ha iniziato la sua carriera lavorando nella pubblicità e girando cortometraggi e documentari.

DENNIS GASSNER (Scenografo), é vincitore di un Oscar per le sue scenografie di *Bugsy* diretto da Barry Levinson. Nello stesso anno era stato nominato anche per il suo

lavoro sul film dei fratelli Coen, *Barton Fink* (*Barton Fink - È successo a Hollywood*). Alcuni anni più tardi, nel 2003, è stato nuovamente nominato dall'Academy per le scenografie del film di Sam Mendes *Road to Perdition* (*Era mio Padre*). Gassner è stato nominato per due BAFTA, *Big Fish* di Tim Burton e *O Brother, Where Art Thou?* (*Fratello, dove sei?*) dei fratelli Coen e ne ha vinti due per *Road to Perdition* (*Era mio padre*) e *The Truman Show* (*Truman Show*) di Peter Weir.

Le numerose collaborazioni di Gassner con i fratelli Coen includono: *The Ladykillers*, *The Man Who Wasn't There* (*L'Uomo che non c'era*), *The Hudsucker Proxy* (*Mister Hula Hoop*) e *Miller's Crossing* (*Crocevia della morte*). Tra gli altri lavori di Gassner ricordiamo: *Waterworld*, *Hero* (*Eroe per caso*), *The Grifters* (*Rischiose abitudini*), *Field of Dreams* (*L'Uomo dei sogni*), *Earth Girls Are Easy* (*Le Ragazze della Terra sono facili*), *Like Father, Like Son* (*Tale padre tale figlio*), *Wisdom*, e *The Hitcher* (*The Hitcher - La lunga strada della paura*).

ROBERT K. LAMBERT, A.C.E. (Montatore), ha lavorato ad oltre 20 film tra cui *No Limits* di Robert Towne. Lambert ha collaborato ben quattro volte con William Friedkin: *Blue Chips* (*Basta Vincere*), *The Exorcist* (*L'Esorcista*), *The Brinks Job* (*Pollice da Scasso*) e *Sorcerer* (*Il Salario della Paura*) e con Tony Richardson: *Blue Sky*, *Tom Jones*, *Hotel New Hampshire* e *The Border* (*Frontiera*). Più recentemente Lambert ha montato *I ♥ Huckabees* (*Le strane coincidenze della vita*) per il regista David O. Russell.

Tra gli altri film montati da Lambert si ricordano: *Last Action Hero* (*Last Action Hero - L'ultimo grande Eroe*) diretto da John McTiernan; *Three Kings*, *Red Planet* (*Pianeta Rosso*) per la regia di Antony Hoffman, *Bulletproof Monk* (*Il Monaco*) di Paul Hunter, *House of 1000 Corpses* (*La casa dei 1000 corpi*) e *Rush Hour 2* (*Colpo Grosso al Drago Rosso - Rush Hour 2*).

Oltre al suo lavoro per il cinema, Lambert ha lavorato in televisione e ha montato molti documentari tra i quali *Sting: Bring on the Night*, che ha vinto un Grammy per il miglior Video lungo e *Life Goes to the Movies*, una produzione David L. Wolper/CBS

vincitrice di un Eddy Award. Lambert ha inoltre montato *The Making of the President* and *The Secret Life of Plants*.

ALBERT WOLSKY (Costumista), ha vinto due Oscar per i costumi di *All That Jazz* e *Bugsy*. Nel corso di una carriera che comprende oltre 65 film, Wolsky ha ricevuto nominations per il suo lavoro su *Sophie's Choice* (*La Scelta di Sophie*), *Toys* (*Toys – giocattoli*) e *The Journey of Natty Gann* (*Il Viaggio di Natty Gann*). Tra i film più recenti per i quali Wolsky ha creato i costumi si ricordano: *Jarhead*, *The Manchurian Candidate*, *Road to Perdition* (*Era mio padre*), *Maid in Manhattan* (*Un Amore a 5 stelle*), *Runaway Bride* (*Se scappi ti sposo*), *Galaxy Quest*, *You've Got Mail* (*C'è posta per te*), *Red Corner* (*L'Angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria*), *Lucky Numbers* (*Magic Numbers*), *The Jackal* e *The Grass Harp*.

La prima collaborazione di Wolsky con Paul Mazursky risale al film *Harry e Tonto* ed ha portato ad un prolifico rapporto lavorativo che ha attraversato 11 film tra i quali: *Next Stop, Greenwich Village* (*Stop a Greenwich Villane*), *An Unmarried Woman* (*Una Donna tutta sola*), *Moscow on the Hudson* (*Mosca a New York*), *Down and Out in Beverly Hills* (*Su e giù per Beverly Hills*) e *Enemies, A Love Story* (*Nemici - una storia d'amore*). Il primo lavoro di Wolsky per Bob Fosse è stato *Lenny* interpretato da Dustin Hoffman. Wolsky ha poi creato i costumi anche *All That Jazz* (*All That Jazz - Lo spettacolo continua*) e *Star 80*, l'ultimo film di Fosse. I film per i quali Wolsky ha creato i costumi includono *Grease*, *Manhattan*, *The Turning Point* (*Due vite una svolta*), *The Pelican Brief*, (*Il Rapporto Pelican*), *The Heart Is a Lonely Hunter* (*L'Urlo del silenzio*), *Little Murders* (*Piccoli omicidi*) *The Jazz Singer* (*IL Cantante Jazz*) *The Falcon and the Snowman* (*Il Gioco del falco*) e *Crimes of the Heart* (*Crimini del cuore*).

Wolsky é nato a Parigi ed é immigrato negli Stati Uniti all'età di 10 anni. Si è laureato al City College di New York ed ha iniziato a lavorare in teatro. Il suo primo incarico a Broadway sono stati i costumi per lo spettacolo *Generation* interpretato da Henry Fonda. Tra i suoi altri lavori per il teatro si ricordano: *Sly Fox* con George C.

Scott, *The Sunshine Boys*, la produzione di Joseph Papp di *Amleto* a Central Park e *27 Wagons Full of Cotton* di Tennessee Williams con Meryl Streep.

Wolsky é stato onorato dalla Costume Designers Guild con un Premio alla Carriera, il primo premio di questa portata che il Sindacato ha mai conferito. Wolsky ha appena completato il suo terzo mandato nel Consiglio d'Amministrazione dell' Academy of Motion Picture Arts & Sciences.